

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE  
A.S. 2018/2019

Scuola Primaria Paritaria "REDEMPTORIS MATER"  
Via Boito n.11 - Riccione

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Sindrome di Down</b>	<b>0</b>
➤ <b>Ritardo mentale lieve</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disturbo dell'attività e dell'attenzione associato a disturbi evolutivi specifici delle abilità di apprendimento (ADHD/DOP)</b>	<b>0</b>
➤ <b>Autismo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disturbo della comprensione del linguaggio</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro (Ipovisione bilaterale)</b>	<b>1</b>
➤ <b>Sindrome 22</b>	<b>1</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disturbo misto delle competenze scolastiche</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disturbo specifico della funzione motoria in comorbilità con disturbo emozionale dell'infanzia</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disturbo del linguaggio</b>	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Difficoltà scolastiche non riconducibili a nessun disturbo</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>4</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>2.44%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni con DSA con certificazione non ancora convalidata da ASL</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>
<b>N° di PATTI scuola – famiglia*</b>	<b>1</b>
<b>N° alunni seguiti da specialisti privati privi di diagnosi e PDP</b>	<b>7</b>

\*Il PATTO scuola – famiglia viene stilato quando la diagnosi (esclusa la diagnosi relativa all'Handicap), consegnata alla scuola dalla famiglia, viene protocollata dalla segreteria ma:  
 - i genitori non acconsentono che venga adottata al momento nessuna forma di personalizzazione della didattica  
 - i genitori e i docenti concordano sul fatto di non adottare al momento nessuna forma di personalizzazione della didattica  
 - i genitori e i docenti non ritengono necessario adottare al momento nessuna forma di personalizzazione, a parte piccoli accorgimenti.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Collaborazione con docenti	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Condivisione PDP e scelte educative	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione*	<b>Sì</b>

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	

\*Si fa riferimento all'associazione "Sostieni il Sostegno":

"Sostieni il Sostegno" è un'associazione che opera localmente nel settore dell'educazione. Collabora con la fondazione "Karis Foundation" che gestisce scuole paritarie d'ispirazione cristiana, dalle materne alle superiori, nella Provincia di Rimini, allo scopo di garantire alle famiglie una effettiva libertà nella scelta della scuola più adeguata all'educazione dei figli. "Sostieni il Sostegno" scaturisce dall'iniziativa di alcuni genitori di ragazzi disabili che frequentano queste scuole. Allo scopo di fornire un aiuto economico alle famiglie che non possano sostenere l'intero o anche parziale peso economico, "Sostieni il Sostegno" ha creato un'attività di raccolta fondi diretta (donazioni) e indiretta realizzando, attraverso la disponibilità di volontari, lavori manuali artigianali, il cui ricavo della vendita va ad alimentare i foni scolastici (FKF) per le finalità sopra descritte.

<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato *</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Nella nostra scuola opera da anni il **Gruppo di Lavoro per l’Handicap (GLHI)**, nominato dal Dirigente Scolastico e costituito da tutte le componenti che contribuiscono all’integrazione dei ragazzi portatori di Handicap (dirigente scolastico o suo delegato, alcuni insegnanti curricolari, la referente BES/insegnante di sostegno, rappresentanti dei genitori, operatori ASL).

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561, è prevista l’estensione dei compiti del Gruppo di lavoro per l’Handicap d’Istituto (**GLHI**) alle problematiche relative a tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in Gruppo di Lavoro per l’inclusione (**GLI**).

**Il GLI** ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- rilevare, monitorare e valutare del livello d’inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare delle proposte formulate dalla commissione BES;
- elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività).

Il GLI si riunirà in seduta plenaria due volte l’anno. Le sedute del GLI saranno documentate con apposito verbale.

**I Consigli di classe/team docenti** hanno il compito di:

- individuare la tipologia di didattica personalizzata ed eventuali misure compensative e dispensative;
- rilevare gli alunni BES;
- definire d’interventi didattico- educativi;
- progettare e condividere i progetti personalizzati;
- individuare risorse umane per favorire i processi inclusivi;
- stendere PEI e PDP;
- attuare una collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condividere con l’ insegnante di sostegno un apprendimento cooperativo e una didattica laboratoriale.

**I docenti di sostegno:**

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- danno supporto al consiglio di classe nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono su piccolo gruppo di studenti conosciuti;
- stendono, applicano e condividono il PEI.

**Gli assistenti educatori:**

- collaborano alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche;
- collaborano alla continuità dei percorsi didattici.

**Il collegio docenti** ha il compito di:

- deliberare il PAI su proposta del GLI.

La **componenti docente ed educativa** si riunirà più volte l’anno per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e bisogni d’inclusione: definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell’orario, pianificazione dei laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno si programmano:

- Corsi di formazione interna/esterna su temi di inclusione, integrazione e su disabilità;
- Condivisione delle buone pratiche: creazione di una rete d'istituto;
- Condivisione di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- Corsi per saper utilizzare le nuove tecnologie;

allo scopo di promuovere modalità di didattica interattiva, integrata e individualizzata.

Successivi corsi possono essere organizzati su tematiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La progettualità didattica orientata all'inclusione è realizzata da tutti i docenti curricolari insieme alle insegnanti di sostegno, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Per i DSA la valutazione privilegia le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali e compensazioni di quelle scritte.

La programmazione comporta l'adozione di strategie, metodologie favorenti:

- l'apprendimento cooperativo;
- il lavoro di gruppo o a coppie;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta;
- la suddivisione di tempo *in tempi*;
- l'utilizzo di mediatori didattici;
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici;
- di software e sussidi specifici;
- utilizzo del libro di testo in formato elettronico (con sintesi vocale).

La verifica e la valutazione terrà conto: del punto di partenza, degli obiettivi raggiunti, riconducibili ai livelli essenziali di apprendimento.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando i punti di forza e le criticità.

I consigli di classe e il team dei docenti concordano:

- l'approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva (come suggerito da C.M. Ministeriale n°8 2013);
- il monitoraggio e valutazione del livello di incisività della scuola;
- l'elaborazione di una proposta di PDP per gli alunni con BES al fine di garantire il diritto all'apprendimento;
- i percorsi personalizzati;
- modalità di raccordo con le discipline in termine di contenuti e competenze;
- modalità che prevedano prove simili a quelle del percorso comune.

I consigli di classe e i team docenti stabiliscono i livelli di competenza raggiunti e valutano la continuità del percorso comune.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le diverse figure professionali collaborano in flessibilità e trasversalità all'interno dell'istituto.

Essi hanno contitolarità con gli insegnanti di classe.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- attività individualizzate;
- attività con gruppi eterogenei di alunni;
- attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono con il docente di classe:

- interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità;
- interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti organizzano le azioni attraverso attività e metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali – learning by doing (teatro, musica, informatica);
- attività a piccoli gruppi – cooperative learning;
- tutoring;
- educazione condivisa – peer education;
- attività individualizzata – mastery learning

Il GLI realizza un **Protocollo d'Inclusione** articolato in:

- Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Docente referente, insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio dell'anno scolastico).
- Elaborazione del Piano Personalizzato: pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale equipe medica, famiglia, Dirigente Scolastico (o suo delegato). Gli incontri saranno pianificati e condotti dall'insegnante referente all'inizio dell'anno scolastico e saranno così articolati:
  - Incontro insegnanti di classe, Dirigente (o suo delegato) e docente referente (al bisogno).
  - L'incontro con l'equipe medica è concordato dal dirigente scolastico (per gli alunni portatori di Handicap) o dal docente di classe (due volte all'anno e al bisogno). I docenti daranno indicazioni in tal senso alla famiglia. L'incontro si svolgerà alla presenza del dirigente scolastico e dei docenti del consiglio di classe, che redigeranno opportuno verbale. I docenti del Consiglio di Classe, il docente di sostegno per gli alunni disabili, redigeranno il PDP o il PEI che sarà consegnato in Presidenza e alla famiglia entro il mese di novembre dai docenti di classe.
- Valutazione in itinere dell'andamento didattico: Incontro insegnanti di classe, Dirigente (o suo delegato) il docente referente (due volte all'anno e al bisogno). Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PDP o al PEI, agli incontri con l'equipe medica e con la famiglia.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, la scuola effettua:

- incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili o con altre patologie;
- attività educativo -riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario extra-scolastico;
- consultazioni con CTS e CTI mantenendo rapporti di informazione;
- attività di collaborazione con i servizi di zona;
- utilizzo delle risorse messe a disposizione dal territorio.

In alcuni periodi dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola alcune figure professionali riferite a specifiche progettazioni che forniscono un ulteriore supporto alle azioni degli insegnanti (i conduttori di laboratori particolari o altri esperti).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo del bambino. Viene coinvolta attivamente nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi, al fine di attuare una collaborazione condivisa.

In accordo con le famiglie vengono individuate:

- le difficoltà, i bisogni e le aspettative;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella stesura del PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Una cultura inclusiva tiene conto della diversità come risorsa e dell'errore come possibilità di svolta. Ciò permette una reale valorizzazione delle diversità esistenti nella scuola attraverso l'adozione di percorsi di apprendimento alternativi e funzionali alla partecipazione di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e degli interessi personali.

Il curriculum prevede lo sviluppo cognitivo, motorio, espressivo valorizzando la didattica laboratoriale, il lavoro cooperativo, l'apprendimento per esperienza.

Il percorso è finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- favorire e gratificare la riuscita della persona nel rispetto della propria individualità-identità, valorizzando i passi eseguiti nel percorso.

Fra le buone pratiche dell'istituto, vi è:

- il "Campo estivo" realizzato a fine giugno, dove insegnanti e alunni condividono ogni momento della giornata e della notte;
- laboratori di lettura;
- laboratori teatrale;
- laboratori matematici.

Queste attività fanno emergere modalità di rapporto con i compagni, con gli adulti, con l'ambiente permettendo una maggiore conoscenza del bambino e facendo comprendere aspetti del carattere e potenzialità non ancora conosciute.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola si promuovono attività laboratoriali, di recupero, manipolative, sportive, teatrali, musicali, etc.

Le diverse problematiche saranno sorrette dalla presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti, esperti e strumenti (LIM, computer, palestra, etc.).

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione**

Le proposte progettuali necessitano di risorse aggiuntive:

- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi (specialmente dove sono indispensabili gli strumenti compensativi, es. LIM);
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisto di audio-libri;

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità per garantire un sereno passaggio tra i vari ordini di scuola.

Il PAI che s'intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" per sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario è la crescita della persona, vissuta in una compagnia di adulti e bambini, che permetta ad ognuno di scoprire le proprie potenzialità, le proprie risorse, incrementando la stima personale e imparando gli uni dagli altri.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2018**